

I LIBRI DEL GRUPPO DI LETTURA DELLA BIBLIOTECA BENINCASA

mercoledì 9 DICEMBRE 2015 - ore 17,15



GRUPPO DI LETTURA DELLA
BIBLIOTECA BENINCASA
Info: 0712225049
giovanna.pirani@comune.ancona.it

CRONACHE DI POVERI AMANTI di Vasco Pratolini



Vasco Pratolini (Firenze 1913 - Roma 1991). Scrittore e sceneggiatore italiano. Considerato uno dei maggiori scrittori italiani del secondo Novecento, alcuni dei suoi racconti e romanzi rappresentano il momento migliore della tradizione realista e, in parte, neorealista. Da ragazzo studiò da autodidatta, esercitando i più vari mestieri. Conobbe Rosai e Vittorini e fu legato agli ambienti del fascismo di sinistra, collaborando al

Bargello. Dopo il trasferimento a Roma nel 1939, partecipò alla lotta partigiana e alla fine del 1945 si trasferì a Napoli, dove insegnò all'Istituto Statale di Arte. Nel 1951 tornò a Roma, dove ha poi sempre vissuto, impegnato nel suo lavoro di scrittore, fedele alla tradizione della sinistra, ma inquieto di fronte agli sviluppi della lotta politica e sociale e alla crisi mondiale del marxismo.

Tra le sue opere: *Il quartiere*, 1944; *Cronaca familiare*, 1947; *Cronache di poveri amanti*, 1947; *Un eroe del nostro tempo*, 1949; *Le ragazze di Sanfrediano*, 1952; *Una storia italiana*, che comprende *Metello* (1955), *Lo scialo* (1960), *La costanza della ragione* (1963); *Allegoria e derisione* (1966). Lavorò tra le altre alla sceneggiatura di *Cronache di poveri amanti*.

Romanzo corale, ambientato a Firenze tra 1925 e 1926, racconta gli sconvolgimenti che il fascismo porta nella vita degli abitanti, di umilissima condizione sociale, della via del Corno, tra Palazzo Vecchio e Santa Croce. Nel microcosmo della via sono rappresentate le tante facce della realtà dell'epoca, non solo fiorentina ma anche nazionale; nello stesso spazio convivono personaggi come l'ex ardito del popolo e comunista Corrado (detto Maciste) che fa il maniscalco ed è rispettato da tutti per la sua coerenza politica e per le qualità umane; o come il suo antagonista, ragioniere Carlo, squadrista fanatico e infido. La divisione tra giusti e ingiusti è messa in risalto anche dalla figura della Signora, ex maitresse, che si è relegata in volontaria clausura (dopo aver cancellato le tracce del suo passato), morbosamente attaccata a ragazze che la assistono e che nel contempo da lei ricevono protezione. Tra loro Gesuina e gli "Angeli Custodi" - Milena, Aurora, Clara, Bianca - vittime di un destino che pare volerle condannare all'infelicità. I personaggi sono inseriti in una realtà complessa e molto articolata; così, per esempio, al fascista Carlino affianca Osvaldo, anche lui squadrista ma di ben altra indole, mentre Ugo, dopo il "tradimento" della sua fede comunista, si riscatta avvertendo Maciste che i fascisti stanno preparando una missione punitiva contro i cosiddetti sovversivi.

Il film *Cronache di poveri amanti* è del 1954 e fu diretto da Carlo Lizzani. In concorso al 7° Festival di Cannes, ricevette il Prix International e vinse inoltre due Nastri d'argento, per la miglior musica e la migliore scenografia. Tra gli interpreti: Marcello Mastroianni (Ugo), Anna Maria Ferrero (Gesuina), Antonella Lualdi (Milena), Wanda Capodaglio (la Signora), Adolfo Consolini (Maciste), Giuliano Montaldo (Alfredo).

Il DVD del film è disponibile al prestito in Biblioteca.